

**dal 626/94 al D. Lgs 81/08 (Testo Unico)**

**per una nuova cultura della prevenzione  
per una sicurezza” in progress”**

newsletter predisposta dall'Ufficio Prevenzione e Sicurezza – Ufficio XI Ambito Territoriale di Napoli  
in collaborazione con UCSIS – Ufficio Coordinamento per la Sicurezza nelle Istituzioni Scolastiche – USR Campania  
per contatti: e-mail: [peppe.esposito.na@istruzione.it](mailto:peppe.esposito.na@istruzione.it) - tel. 081 5576296

In attesa del Regolamento attuativo previsto all'art. 3 del D. Lgs n. 81/2008, che dovrebbe permettere l'applicazione delle disposizioni contenute nel c.d. Testo unico per la sicurezza tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato nella scuola e alla peculiarità organizzativa di questo luogo, un valido aiuto ci viene fornito dal lavoro svolto dall'INAIL del Piemonte che in collaborazione con l'USR del Piemonte e l'Assessorato alla salute della regione Piemonte, in collaborazione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte, hanno prodotto le "Linee di indirizzo per la sicurezza degli istituti scolastici del Piemonte".

Le linee elaborate dalla regione Piemonte, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte n. 27 del 5 luglio 2012, trattano sia i rischi associati a situazioni connesse alla vulnerabilità degli edifici scolastici e alle questioni inerenti la loro sicurezza strutturale, igienica e impiantistica che quelli collegati a comportamenti errati messi in atto dai discenti in tipiche situazioni scolastiche quali attività d'aula e di laboratorio, spostamenti nei corridoi e sulle scale, attività fisica in palestra e all'aperto, attività ludiche e ricreative, intervallo, ecc. Molti rischi presenti nell'ambiente scolastico possono, pertanto, essere eliminati, o mitigati, attraverso l'organizzazione di un efficace sistema di gestione della sicurezza, l'erogazione di specifici percorsi formativi a tutte le componenti scolastiche, compresi gli studenti, e la programmazione di specifiche attività di promozione della sicurezza.

La stesura del **Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici del Piemonte** si è indirizzato nel tentativo di superare la semplice illustrazione teorica delle

*(continua a pag 2)*

Con nota del 19 ottobre 2012 la sede INAIL di Napoli ha comunicato che il 18 dicembre p.v., presso il teatro Mercadante di Napoli, si svolgerà uno spettacolo teatrale sul tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Allo spettacolo, che vedrà impegnati, tra gli altri, gli artisti Pino Insegno e Gabriella Compagnone e la compagnia musicale di Franco Silvestri, sono invitate anche le V classi degli istituti superiori le quali, naturalmente, potranno assistere all'evento a titolo gratuito.

Le scuole interessate possono contattare entro la fine di novembre le Dott.sse Spisto e Balestra, dell'INAIL, per prenotare i posti in teatro (fino ad esaurimento dei posti).

La nota dell'INAIL viene integralmente riportata in calce alla news anche al fine di rappresentare l'evento ai dirigenti e ai RSPP delle scuole diverse dagli istituti superiori.

## SOMMARIO

Linee di indirizzo sicurezza nelle scuole del Piemonte	pag. 1
INAIL – Teatro Mercadante di Napoli e spettacolo teatrale su prevenzione degli infortuni.....	pag. 1
L. 101/2012 Modifiche al D. Lgs. n. 81/2008.....	pag. 2
VDT – Documento informativo ULSS 12Veneziana...	pag. 2
SPRESAL USL Roma F – Check-list rischio chimico	pag. 3
Trasmissione dati a cura del medico competente	pag. 3
INAIL – Infortuni domestici.....	pag. 3
Factsheet su rischi stampanti e fotocopiatrici.....	pag. 4
X Rapporto Cittadinanzattiva “Sicurezza scuole”...	pag. 5
Nuovo elenco medici competenti regione Campania...	pag. 5
Giornata nazionale per le vittime sui luoghi di lavoro	pag. 6
Cass. n. 23147; Applicazione norme sicurezza a terzi	pag. 6

## ALLEGATI

Nota INAIL “Concerto Spettacolo” del 18/12/ 2012 pag. 7

## ALLEGATI A RICHIESTA

Linee di indirizzo sicurezza nelle scuole Regione Piemonte; ULSS12Veneziana – “VDT salute, sicurezza ed ergonomia”; SPRESAL USL Roma F – Check-list rischio chimico; INAIL- Quaderno tecnico su “Infortuni domestici”; FACTSHEET SUVA su rischi stampanti e fotocopiatrici; NUOVO ELENCO MEDICI COMPETENTI CAMPANIA (agg. a luglio 2012)  
Sentenza Cass. n. 23147 – Norme sicurezza per terzi.

(continua da pag. 1)

norme in tema di sicurezza suggerendo, in alcuni casi, possibili soluzioni operative alle diverse questioni, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni alla scuola, nella consapevolezza che l'obiettivo di una "scuola sicura" non può che essere perseguito in sinergia con gli Enti locali e con tutte le istituzioni operanti nel campo della sicurezza.

Il Documento non si limita, infatti, ad elencare gli obblighi relativi alla sicurezza a cui le scuole sono soggette ma prova a far chiarezza su quali sono i destinatari di tali obblighi, fornendo a tali soggetti i riferimenti, le conoscenze e, talvolta, i suggerimenti per una corretta applicazione delle norme.

Si tratta di un utile sussidio per tutti coloro che, operando all'interno delle istituzioni scolastiche (anche in regioni diverse dal Piemonte), sono impegnati nel promuovere e applicare la normativa sulla sicurezza nelle istituzioni scolastiche.

*È possibile recuperare le "Linee di indirizzo per la sicurezza degli istituti scolastici del Piemonte" dal sito dell'INAIL o della regione Piemonte o richiederlo all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'Ufficio XI, ATP Napoli, all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.*

### MODIFICHE AL D. LGS. 81/2008

La Legge n. 101 del 12 luglio 2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 57 del 12/2012, contiene due distinte disposizioni che riguardano il decreto 81.

La prima, tesa ad evitare il vuoto normativo causato dai continui rinvii dei decreti attuativi per vari settori (ferroviario, marittimo e portuale), sana la problematica modificando, all'art. 3, c. 3, del D. Lgs, n. 81/2008, le parole: "Fino alla scadenza del termine di cui al comma 2," con : "**Fino all'emanazione dei decreti di cui al comma 2**".

*Il comma 2 dell'art. 3 (campo di applicazione) viene invece modificato nella scadenza temporale prevista per l'emanazione dei regolamenti attuativi per*

*determinati specifici luoghi di lavoro (tra cui tutte le istituzioni scolastiche) che passa da "entro quarantotto mesi" a "entro cinquantaquattro mesi" (15 dicembre 2012, ndr).*

*Gli schemi dei decreti di cui al citato comma 2 del presente articolo sono trasmessi alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti, da rendere entro trenta giorni dalla data di assegnazione.*

### VIDEOTERMINALI SALUTE, SICUREZZA ED ERGONOMIA

Un documento informativo sulla prevenzione dei rischi correlati all'uso di videoterminali, dal titolo " Videoterminali: salute, sicurezza, ergonomia ed organizzazione del lavoro" è stato prodotto dall'ULSS 12 Veneziana.

Il documento esamina i diversi aspetti legati all'utilizzo dei VDT, soffermandosi in particolare sui rischi potenziali per la salute e sugli interventi possibili per il loro contenimento, in modo particolare sul **rapporto tra prestazione lavorativa visiva e funzione visiva**.

In relazione alle caratteristiche del lavoro al VDT (distanza ravvicinata e tempi prolungati di esposizione) e alle condizioni fisiopatologiche del sistema visivo "quali l'invecchiamento e/o la presenza di patologie concomitanti", la visione può diventare meno efficiente con possibile comparsa di disturbi. Generalmente "il corredo sintomatologico che può accompagnare questo stress visivo viene comunemente denominato **astenopia**".

Nella dispensa si ricorda che vi sono **alterazioni visive** che riducono "la capacità di compensare lo sforzo richiesto dal compito visivo", in particolare l'ipermetropia, la presbiopia e le alterazioni che compromettono la visione binoculare (eteroforie, deficit di convergenza, ambliopia)".

Il documento è infine accompagnato da un **allegato** dedicato al **rapporto tra**

**patologie oculari e astenopia.** Con particolare riferimento alle alterazioni dell’accomodazione, alle alterazioni della convergenza, alle alterazioni della motilità oculare e all’ambliopia (capacità visiva differente nei due occhi).

*È possibile scaricare il documento dal sito dell’ULSS 12 Veneziana oppure richiederlo all’Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell’Ufficio XI, ATP Napoli, inviando una mail all’indirizzo indicato nell’ultima pagina della news.*

### CHECK LIST RISCHIO CHIMICO

Lo SPRESAL dell’Azienda USL Roma F di Civitavecchia ha realizzato un sistema per auto valutare, tramite una check-list, la corretta gestione del rischio chimico da parte del Datore di Lavoro.

Il documento ricorda che la **normativa vigente** “considera pericolosi tutti gli agenti chimici che rientrano in classificazioni specifiche oltre a tutte le sostanze che, presenti a qualunque titolo nel luogo di lavoro, rappresentano un rischio per la salute a causa delle loro modalità di impiego o a causa delle loro proprietà chimico-fisiche e tossicologiche”.

La check-list è divisa in **quattro sezioni**:

- anagrafica;
- ciclo produttivo;
- valutazione del rischio;
- misure di prevenzione.

L’autovalutazione verifica anche se sono presenti in azienda le **schede di sicurezza** delle sostanze chimiche utilizzate e se le schede sono aggiornate ai più recenti regolamenti comunitari (es. normativa REACH, Regolamento CLP) e se i lavoratori vi hanno accesso.

Nata per realtà diverse dalla scuola la scheda è però un utile aiuto anche in ambiente scolastico, fornendo elementi in grado di indirizzare ad una corretta valutazione del rischio chimico nel rispetto della normativa vigente.

*È possibile scaricare il documento dal sito dell’USL Roma F oppure richiederlo all’Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell’Ufficio XI, ATP Napoli, inviando una mail all’indirizzo indicato nell’ultima pagina della news.*

### DECRETO 9 LUGLIO 2012 TRASMISSIONE DATI A CURA DEL MEDICO COMPETENTE

Il 26 luglio 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 il decreto 9 luglio 2012 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che stabilisce i contenuti e le modalità di trasmissione delle informazioni relative ai dati ai sensi dell’articolo 40 del Decreto Legislativo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E’ utile ricordare che l’art 40 del D. Lgs. 81/2008 disciplina i Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale e prevede che entro il primo trimestre dell’anno successivo all’anno di riferimento il medico competente trasmette, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in ALLEGATO 3B.

Si tratta di una disposizione che era inizialmente prevista entro il 31 dicembre 2009.

Con un sensibile ritardo il decreto recentemente pubblicato ha previsto l’applicazione completa dell’art. 40 con l’invio da parte dei medici competenti dei dati aggregati sanitari e di rischio (Allegato 3B ) e dei contenuti della cartella sanitaria e di rischio (allegato 3B). Dopo una sperimentazione di un anno, che terminerà il 30 giugno 2013, l’inosservanza delle nuove regole diventerà definitiva e sanzionabile.

### INAIL – RAPPORTO SU INFORTUNI DOMESTICI

Aggiornato con gli ultimi dati in possesso dell’INAIL è stato recentemente pubblicato dall’INAIL il quaderno tecnico dal titolo “Infortuni domestici – epidemiologia del fenomeno”.

Lo scopo di questo contributo è quello di descrivere il fenomeno dell'infortunio domestico non mortale in Italia, analizzando aspetti nuovi che possono essere in relazione con l'evento accidentale e valutandone l'evoluzione temporale negli ultimi 10 anni.

Lo studio comprende un'analisi di tipo descrittivo degli infortuni domestici avvenuti nel 2006 nella popolazione ed un approfondimento sulle classi di età maggiormente esposte: i bambini e gli anziani (anno di riferimento 1999).

L'analisi e lo studio dell'evoluzione temporale del fenomeno ha permesso di determinare le tipologie di infortunio più frequenti e gli individui maggiormente esposti e misurare l'effetto dell'anno di accadimento, del sesso e della classe di età dell'infortunato sul numero di eventi osservati.

Le caratteristiche e le dinamiche dell'infortunio in casa sono risultate diverse a seconda della classe di età di popolazione considerata. Le conclusioni alle quali arriva lo studio in questione evidenziano che nonostante l'infortunio domestico sia un consistente problema di salute pubblica riconosciuto a livello internazionale, le fonti informative in Italia non si dimostrano adeguate a studiare il fenomeno. Alcune risultano essere parziali nella copertura territoriale e nella trattazione del fenomeno, altre mancano di aggiornamenti e ricchezza di informazioni.

*È possibile recuperare la dispensa "Infortuni domestici – epidemiologia del fenomeno" dal sito dell'INAIL o richiederla all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'Ufficio XI, ATP Napoli, inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.*

### FACTSHEET SU RISCHI STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI

Le polveri emesse dai toner delle stampanti laser e dalle fotocopiatrici sono in grado, in particolari condizioni, di provocare disturbi alle vie respiratorie superiori e inferiori, dei lavoratori, in particolare quando trattasi di soggetti predisposti.

L'Istituto svizzero SUVA (corrispondente al nostro INAIL) ha recentemente pubblicato una factsheet dal titolo "Stampanti laser, fotocopiatrici e toner: pericoli per la salute", che benché contenente *riferimenti legislativi riguardanti la realtà svizzera, propone suggerimenti comunque utili per tutti i lavoratori.*

Nel documento si segnala che le stampanti laser e le fotocopiatrici "possono emettere piccole quantità di polvere, composti organici volatili (COV) e ozono", anche se le apparecchiature di ultima generazione sono in grado di produrre "emissioni di ozono ridotte quasi a zero".

I toner "sono costituiti da piccolissime particelle di materia termoplastica (copolimeri stirolo-acrilici, nelle stampanti ad alto rendimento anche poliestere), che si fissano sulla carta per fusione", con una tossicità che alcune sperimentazioni hanno dimostrato classificabile "nella categoria delle *polveri granulari biopersistenti senza sostanziale tossicità specifica conosciuta* (granular bioresistent particles, GBP)". Ciò nonostante la polvere di toner "contiene particelle ultrafini in grado di penetrare negli alveoli e in grado di causare disturbi soprattutto nei soggetti con mucose ipersensibili nelle vie respiratorie superiori e inferiori".

Il documento consiglia, a titolo preventivo, alcune idonee misure di protezione generali per ridurre il rischio di esposizione alle polveri di toner e alle particelle ultrafini, e specifiche misure per contrastare gli effetti di un'elevata esposizione, ad esempio in caso di guasto dell'apparecchiatura o durante le operazioni di manutenzione e riparazione. Regole codificate devono inoltre essere previste per le operazioni di sostituzione delle cartucce di stampa o per la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, momenti in cui possono verificarsi delle brevi emissioni di polvere di toner che espongono le persone che "svolgono frequentemente queste attività" ai rischi correlati alle polveri.

Per ultimo la factsheet sottolinea che le stampanti e i toner di vecchia generazione “dovrebbero essere sostituiti con apparecchi moderni a basse emissioni o, per lo meno, sarebbe opportuno sostituire il tipo di toner (toner con certificazione di ecocompatibilità)”.

*È possibile scaricare la factsheet dal sito del SUVA ([www.suva.ch/](http://www.suva.ch/)) oppure richiederla all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'Ufficio XI, ATP Napoli, inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.*

### **X RAPPORTO CITTADINANZATTIVA SU SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI**

Il decimo rapporto di Cittadinanzattiva su «Sicurezza, qualità e comfort degli edifici scolastici», ha evidenziato che l'applicazione delle «Linee guida sulla somministrazione dei farmaci in orario scolastico», emanate nel 2005 dai Ministeri della Salute e dell'Istruzione, continuano a incontrare ostacoli.

«La somministrazione dei farmaci a scuola riguarda un numero considerevole di studenti, dice Adriana Bizzarri, responsabile del settore Scuola di Cittadinanzattiva. Dalla nostra indagine risulta che avviene almeno in una scuola su quattro, ma anche che è gestita nei modi più diversi: solo nel 20% delle scuole si rispettano le procedure previste dalle raccomandazioni ministeriali, in altri casi si seguono protocolli locali (regionali o comunali) oppure provvede personale sanitario. Spesso è affidata solo alla buona volontà degli insegnanti e dei familiari dello studente».

«È vero che le linee guida ministeriali non sono cogenti, ma all'alunno vanno comunque garantiti i diritti allo studio e alla cura, che in questi casi sono strettamente legati, sottolinea Salvatore Nocera, giurista e vicepresidente della Federazione italiana superamento handicap. Quindi, qualora la somministrazione a scuola di un farmaco necessario fosse nei fatti negata, le famiglie possono rivolgersi alla magistratura. E queste richieste ottengono soddisfazione».

«Malattie come diabete, epilessia, allergie e asma sono in aumento e di conseguenza sono più frequenti le richieste per la somministrazione di medicinali inoltrate alle scuole, spiega Speranzina Ferraro, coordinatrice della divisione Scuola in ospedale e a domicilio, del Ministero dell'Istruzione.

Le situazioni, poi, diventano ancora più complesse nei casi di emergenza, quando occorre somministrare un farmaco salvavita. Proprio per definire linee guida più stringenti e più dettagliate, a metà settembre è stato istituito un Comitato paritetico composto da rappresentanti dei Ministeri Salute e Istruzione, ma anche della Conferenza Stato-Regioni e dell'Istat, perché mancano dati precisi sui vari tipi di esigenze. E saranno coinvolti medici esperti nelle diverse patologie, nonché le Associazioni dei pazienti.

(fonte Corrieredellasera.it)

### **NUOVO ELENCO REGIONALE MEDICI COMPETENTI**

I sanitari che svolgono l'attività di medico competente in qualità di dipendenti o collaboratori di una struttura esterna pubblica o privata convenzionata con l'imprenditore, liberi professionisti e dipendenti del datore di lavoro, sono tenuti a comunicare il possesso dei titoli e requisiti abilitanti per lo svolgimento di tale attività al Ministero della Salute, il quale provvede all'aggiornamento annuale effettuando verifiche anche a campione, dei requisiti e dei titoli autocertificati

Il 30 luglio 2012 è stato pubblicato dal Ministero della salute il nuovo elenco dei medici competenti in possesso dei titoli e requisiti abilitanti per lo svolgimento di tale attività (D. Lgs n. 81/2008),

*È possibile richiedere copia dell'ultimo elenco dei medici competenti della regione Campania inviando una mail all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'Ufficio XI ATP Napoli, all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.*

## **GIORNATA PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO**

Nel corso degli eventi che hanno anticipato la Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro, svoltasi domenica 14 ottobre, il ministro del Lavoro Elsa Fornero ha assicurato che "Le misure di semplificazione che il governo sta esaminando in questi giorni sul versante del lavoro sono finalizzate ad alleggerire gli obblighi burocratici ma non ad allentare ciò che è necessario per la sicurezza".

Il ministro Fornero, nel ribadire che la legislazione italiana sul tema "è all'avanguardia rispetto a quella di altri paesi europei ma il quadro legislativo è ancora lungi dall'essere attuato". ha ricordato che ha " assunto l'impegno di completare entro la fine di legislatura l'attuazione del Testo Unico sulla sicurezza: non possiamo accettare infatti che buone norme vengano lasciata inattuata per incuria o pigrizia burocratica. Tutte le amministrazioni pubbliche per quanto di competenza saranno impegnate con ancora maggiore impulso nello sforzo di attuazione". Fornero specifica poi che "una volta in vigore queste norme, il loro effetto andrà misurato e tenuto sotto controllo per poter correggere ciò che eventualmente non dovesse dimostrarsi valido: è una pratica di una buona amministrazione che non pretende di avere ricette sicure ma che cerca la loro validazione per un più mirato intervento".

*fonte: inail*

## **SENTENZA N. 23147 APPLICAZIONE A TERZI DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE**

Con la sentenza n. 23147 del 12 giugno 2012 la Corte di Cassazione ha ribadito un principio già espresso in precedenti sentenze e di attualità anche per le scuole; l'applicazione delle norme antinfortunistiche a terze persone, diverse dai lavoratori, che eventualmente abbiano

avuto accesso nei luoghi di lavoro e che possano correre dei rischi in essi presenti.

La Cassazione in questa sentenza sostiene che le norme antinfortunistiche non sono dettate per la tutela dei soli lavoratori ma sono dettate anche a tutela dei terzi, cioè di tutti coloro che, per una qualsiasi legittima ragione, accedono nei luoghi ove, ad esempio, possono esserci macchine, apparecchiature, ecc. che possono essere causa di eventi dannosi. Le disposizioni prevenzionali sono da considerarsi emanate nell'interesse di tutti, anche degli estranei al rapporto di lavoro, occasionalmente presenti nel medesimo ambiente lavorativo, a prescindere, quindi, da un rapporto di dipendenza diretta con il titolare dell'impresa.

Anche se il caso in questione riguarda uno specifico ambiente di lavoro (cantieristica) appaiono evidenti i parallelismi con la realtà scolastica che vede costantemente "estranei" all'interno dei propri ambienti (genitori, parenti degli alunni, fornitori, ecc.)

*È possibile richiedere all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'Ufficio XI, ATP Napoli, copia della sentenza della cassazione n. 23147/2012 inviando una mail all'indirizzo sottoriportato.*

### ***Per contatti:***

**Ufficio Prevenzione e Sicurezza**

**USR Campania - Ufficio XI**

**Ambito Territoriale**

**Provincia di Napoli**

**Telefono 081 55 76 296**

**Cell. aziendale: 366 56 40 211**

**Fax: 081 55 76 295**

**mail: [peppe.esposito.na@istruzione.it](mailto:peppe.esposito.na@istruzione.it)**

*Le informazioni presenti in questa newsletter sono puramente a titolo informativo. L'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'Ufficio XI-ATP Napoli non assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nella "news" o negli "allegati a richiesta".*

# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

2012.10.2012

Napoli, 19/10/2012

Inail Sede di Napoli  
Direzione  
Via Nuova Poggioreale  
Ang. Via San Lazzaro  
0817784482

Prot. n. 249

del 22 X 2012

All'Ufficio Regionale Scolastico  
Via Ponte della Maddalena 55  
80133- Napoli  
c.a. Dott. Varini

All'Ufficio Provinciale Scolastico  
Via Ponte della Maddalena 55  
80133- Napoli  
c.a. Dott. Esposito Giuseppe

**Oggetto: Oggetto: Concerto- Spettacolo " La grande impresa della  
sicurezza ...dal lavoro nero ...al lavoro sicuro"  
Il giornata in omaggio ai caduti sul lavoro**

Dopo il successo dell'evento in omaggio ai caduti sul lavoro svoltosi nel 2011 a cui hanno partecipato diverse scuole di Napoli e Provincia, anche quest'anno la Sede Inail di Napoli, nell'ambito della diffusione e promozione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, ha deciso di organizzare uno spettacolo teatrale sul tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro che si terrà il giorno 18 dicembre, nel pomeriggio, alle 18.15 presso il teatro Mercadante di Napoli.

In particolare si affronterà lo scottante problema del lavoro sommerso al quale nella maggioranza dei casi si associa la totale inosservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

La manifestazione ha come scopo, in primo luogo, di sensibilizzare l'opinione pubblica e in particolar modo le imprese alle quali si vuol far capire che la sicurezza, l'osservanza delle regole ed in generale l'adozione di comportamenti volti al ripristino della legalità non rappresentano dei costi ma piuttosto un grande investimento sul futuro.

Inoltre lo spettacolo è rivolto ai lavoratori che devono essere resi consapevoli dei propri diritti e dei grandi rischi che corrono accettando di lavorare in situazioni in

cui non vengono osservate le più elementari regole di sicurezza. Il fenomeno del lavoro sommerso è ancor più rilevante se consideriamo che la grande crisi economica di questo momento storico e la difficoltà di trovare occupazione sono, per tanti lavoratori, un ulteriore motivo per accettare dei lavori poco sicuri.

La rappresentazione teatrale, che vedrà tra gli altri come protagonista l'attore Pino Insegno, l'artista internazionale di Sand Art Gabriella Compagnone e la compagnia musicale di Franco Silvestri, attore e regista, sarà, pertanto, rivolta alle scolaresche, al mondo del lavoro, agli imprenditori, alle associazioni sindacali, alle associazioni degli invalidi e in genere a tutti coloro che possano contribuire alla diffusione di un unico e solo messaggio: "vivere in sicurezza vuol dire vivere nella legalità", lottiamo insieme affinché eventi tragici quali gli infortuni mortali non si ripetano più.

Considerato che gli studenti sono i lavoratori del domani, l'Inail ritiene opportuno contribuire a quel cambiamento di forma mentis che li possa spingere, una volta entrati nel mondo del lavoro, a non accettare situazioni di irregolarità o di pericolo per mancata applicazione delle misure di sicurezza e di igiene.

È per questo che si chiede ai competenti Uffici Scolastici Provinciale e Regionale di divulgare presso le scuole superiori questa iniziativa coinvolgendo preferibilmente le classi del quinto anno.

Coloro che hanno interesse possono contattare entro 20 giorni prima della data fissata lo scrivente ufficio al fine di prenotare i posti in teatro.

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri:

Dott.ssa Spisto -081/7784390 -mail: a.spisto@inail.it

Dott.ssa Balestra - 0817784705- mail: b.balestra@inail.it

Si ringrazia anticipatamente per la cortese collaborazione e si porgono distinti saluti.

Il Direttore della Sede Inail di Napoli

Dott.ssa G. Iovino

